

526, o di altre disposizioni che ad esso fanno riferimento, ovvero in forza di particolari norme».

hender Bestimmungen oder nach besonderen Vorschriften als Rückstände im Haushalt beibehalten worden sind».

DECRETO LEGISLATIVO 21 settembre 1995, n. 430

LEGISLATIVDEKRET vom 21. September 1995, Nr. 430

Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni amministrative alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di collocamento e avviamento al lavoro

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend die Übertragung von Verwaltungsbefugnissen auf die autonomen Provinzen Trient und Bozen auf dem Sachgebiet der Arbeitsvermittlung

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

e r l ä ß t

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

nach Anhörung der im Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 agosto 1995;

auf Grund des in der Sitzung vom 2. August 1995 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del tesoro e del Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und Schatzministers und des Ministers für das öffentliche Verwaltungswesen und Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit und Sozialfürsorge;

e m a n a

das nachstehende Legislativdekret

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Art. 1

Delega delle funzioni amministrative in materia di collocamento e avviamento al lavoro

Übertragung der Verwaltungsbefugnisse auf dem Gebiet der Arbeitsvermittlung

1. Dopo l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, è aggiunto il seguente articolo:

(1) Nach dem Art. 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 280 wird der nachstehende Artikel hinzugefügt:

«Art. 9-bis.

«Art. 9-bis

1. Al fine di realizzare nelle Province di Trento e Bolzano un organico sistema di servizi per l'impiego, a decorrere dal 1° gennaio 1996 è delegato alle Province autonome di Trento e Bol-

(1) Den autonomen Provinzen Trient und Bozen werden ab 1. Jänner 1996 die derzeit vom Regionalamt bzw. von den Provinzialämtern für Arbeit und Vollbeschäftigung Trient und Bozen

zano, l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite all'ufficio regionale e agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione di Trento e Bolzano nonché alle sezioni circoscrizionali per l'impiego ricadenti nei rispettivi territori.

2. Sono trasferiti a decorrere dal 1° gennaio 1996 alle Province autonome di Trento e Bolzano gli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione nonché le sezioni circoscrizionali per l'impiego aventi sedi nei rispettivi territori; dalla stessa data è soppresso l'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione. Le province succedono nella proprietà delle attrezzature e degli arredi degli uffici trasferiti e dell'ufficio soppresso ricadenti nei loro territori, nonché dei contratti di locazione degli immobili.

3. Le province disciplinano con legge l'organizzazione delle funzioni delegate.

4. Fino all'inquadramento nelle amministrazioni provinciali il personale di ruolo e non di ruolo degli uffici trasferiti nonché quello del soppresso ufficio regionale è messo a disposizione della provincia territorialmente competente conservando lo stesso stato giuridico e il trattamento economico in godimento; il relativo onere è a carico del bilancio della provincia.

5. Il personale di cui al comma 4 ha diritto di chiedere il mantenimento in servizio presso l'amministrazione dello Stato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della normativa provinciale di inquadramento, mantenendo la propria posizione di ruolo ovvero non di ruolo. Il restante personale che non esercita tale diritto è trasferito alle province nel rispetto dello stato giuridico e del trattamento economico in godimento secondo le modalità stabilite dalla normativa provinciale. Il personale addetto al soppresso ufficio regionale del lavoro ha diritto di optare per il trasferimento presso l'amministrazione di una delle due province.

6. Il personale che chiede il mantenimento in servizio presso l'amministrazione dello Stato viene trasferito ad altre amministrazioni statali operanti nel territorio provinciale conservando lo stato giuridico ed il trattamento economico acquisito, ovvero, a richiesta, permane nella amministrazione di appartenenza per essere destinato ad uffici di altre regioni.

7. In corrispondenza al contingente di personale trasferito è ridotta, con decorrenza dalla data del trasferimento, la dotazione organica delle amministrazioni statali di provenienza.

8. Per l'esercizio delle funzioni amministra-

sowie von den dezentralen Arbeitsvermittlungstellen der jeweiligen Gebiete ausgeübten Verwaltungsbefugnisse übertragen, um in den Provinzen Trient und Bozen umfassende Dienstleistungen auf dem Gebiet der Beschäftigung zu verwirklichen.

(2) Die Provinzialämter für Arbeit und Vollbeschäftigung Trient und Bozen sowie die dezentralen Arbeitsvermittlungstellen der jeweiligen Gebiete werden ab 1. Jänner 1996 den autonomen Provinzen Trient und Bozen überstellt; ab demselben Datum wird das Regionalamt für Arbeit und Vollbeschäftigung abgeschafft. Die Provinzen treten in den Besitz der Ausrüstung und der Einrichtungen der im jeweiligen Gebiet liegenden überstellten Ämter sowie des abgeschafften Amtes und ferner in die Mietverträge der Liegenschaften ein.

(3) Die Provinzen werden die Organisation der übertragenen Befugnisse mit Gesetz regeln.

(4) Bis zur Einstufung bei den Landesverwaltungen steht das planmäßige sowie das außerplanmäßige Personal der überstellten Ämter sowie das Personal des abgeschafften Regionalamtes der gebietlich zuständigen Provinz zur Verfügung. Es behält seine dienst- und besoldungsrechtliche Stellung bei; die entsprechenden Ausgaben gehen zu Lasten des Haushalts der Provinz.

(5) Das Personal laut Abs. 4 hat das Recht, innerhalb sechzig Tagen nach Inkrafttreten der Landesbestimmungen betreffend die Einstufungen zu beantragen, bei der Staatsverwaltung im Dienst zu bleiben, wobei es seine Stellung im Stellenplan bzw. außerhalb des Stellenplans beibehält. Das Personal, welches dieses Recht nicht in Anspruch nimmt, wird gemäß den Landesbestimmungen den Provinzen überstellt, wobei seine dienst- und besoldungsrechtliche Stellung berücksichtigt wird. Das Personal des abgeschafften Regionalamtes für Arbeit hat das Recht, die Versetzung zu einer der Verwaltungen der beiden Provinzen zu wählen.

(6) Das Personal, welches darum ansucht, weiterhin im Dienst bei der Staatsverwaltung zu bleiben, wird anderen im Gebiet der Provinz tätigen staatlichen Ämtern überstellt, wobei es seine dienst- und besoldungsrechtliche Stellung beibehält, bzw. es kann auf Antrag in der Herkunftsverwaltung bleiben, um Ämtern in anderen Regionen zugewiesen zu werden.

(7) Der Stellenplan der staatlichen Herkunftsverwaltungen wird ab dem Datum der Überstellung um das entsprechende überstellte Personalkontingent gekürzt.

(8) Was die Ausübung der mit diesem Dekret

tive delegate con il presente decreto resta fermo quanto disposto dall'art. 5 del decreto del presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 526.

9. Sino a quando non sia diversamente disposto con legge provinciale, gli uffici di cui al comma 1 continuano a svolgere le attribuzioni ad essi demandate dalle norme in vigore attinenti alle funzioni delegate ai sensi del comma 1.».

Art. 2.

Rimborso degli oneri per l'esercizio delle funzioni delegate

1. Dopo l'art. 9-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, come introdotto dal comma 1 dell'art. 1 del presente decreto, è aggiunto il seguente:

«Art. 9-ter

1. La determinazione dei rimborsi spettanti alle province ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige) per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 1 del presente decreto è effettuata con cadenza triennale mediante intesa tra il Governo e i presidenti delle rispettive giunte provinciali tenendo conto di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1994, n. 724.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 settembre 1995

SCALFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del tesoro*

FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*

TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli*: MANCUSO

übertragenen Verwaltungsbefugnisse anbelangt, gelten weiterhin die Bestimmungen des Art. 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr. 526.

(9) Solange mit Landesgesetz nicht anders bestimmt wird, üben die Ämter laut Abs. 1 die ihnen aufgrund der geltenden Bestimmungen zugewiesenen Obliegenheiten weiterhin aus, welche die im Sinne des Abs. 1 übertragenen Befugnisse betreffen.».

Art. 2

Rückerstattung der Ausgaben für die Ausübung der übertragenen Befugnisse

(1) Nach dem Art. 9-bis des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 22. März 1974, Nr. 280, der mit Art. 1 Abs. 1 dieses Dekretes eingeführt wurde, wird der nachstehende Artikel hinzugefügt:

«Art. 9-ter

(1) Die den Provinzen im Sinne des Art. 14 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 268 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol) für die Ausübung der mit Art. 1 dieses Dekretes übertragenen Befugnisse zustehenden Beträge werden alle drei Jahre im Einvernehmen zwischen der Regierung und den Präsidenten des jeweiligen Landes Ausschusses festgesetzt, wobei die Bestimmungen des Art. 34 des Gesetzes vom 23. Dezember 1994, Nr. 724 zu berücksichtigen sind.»

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 21. September 1995

SCALFARO

DINI, *Präsident des Ministerrates und Schatzminister*

FRATTINI, *Minister für das öffentliche Verwaltungswesen und Regionalangelegenheiten*

TREU, *Minister für Arbeit und Sozialfürsorge*

Gesehen, *der Siegelbewahrer*: MANCUSO

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.

- L'art. 107, primo comma, del testo unico approvato con D.P.R. n. 670/1972, prevede che: «Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del consiglio regionale, due del consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco».

Nota all'art. 1:

- Il testo dell'art. 5 del D.P.R. n. 526/1987 (Estensione alla Regione Trentino-Alto Adige ed alle Province autonome di Trento e Bolzano delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616) è il seguente:

«Art. 5. - È delegato alle Province di Trento e di Bolzano, per il rispettivo territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative statali concernenti gli albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto terzi di cui agli articoli 4 e 6 della legge 6 giugno 1974, n. 298.

Nelle Province di Trento e di Bolzano i comitati provinciali per l'albo esercitano anche le funzioni dei comitati regionali e sono presieduti dall'assessore ai trasporti della Provincia, che sostituisce il componente di cui alla lettera c), primo comma, dell'art. 4 della legge 6 giugno 1974, n. 298.

Nelle stesse Province il componente di cui alla lettera b), primo comma, della commissione per le licenze previste dall'art. 33 della legge 6 giugno 1974, n. 298, è sostituito

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten oder erwähnten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zu den Prämissen:

- Mit Art. 87 Abs. 5 der Verfassung wird der Präsident der Republik dazu ermächtigt, Gesetze zu verkünden und Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu verlautbaren.

- Der Art. 107 Abs. 1 des mit DPR Nr. 670/1972 genehmigten vereinheitlichten Textes besagt folgendes: «Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören».

Anmerkung zum Art. 1:

- Der Art. 5 des DPR Nr. 526/1987 (Ausdehnung der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 24. Juli 1977, Nr. 616 auf die Region Trentino-Südtirol und auf die autonomen Provinzen Trient und Bozen) besagt folgendes:

«Art. 5 - (1) Die Ausübung der staatlichen Verwaltungsbefugnisse betreffend die provinziellen Verzeichnisse der Güterbeförderungsunternehmer für Rechnung Dritter nach Art. 4 und 6 des Gesetzes vom 6. Juni 1974, Nr. 298 wird den Provinzen Trient und Bozen für ihr Gebiet übertragen.

(2) In den Provinzen Trient und Bozen besorgen die Landeskommissionen für dieses Berufsverzeichnis auch die Aufgaben der Regionalkommissionen; ihren Vorsitz führt der Landesrat für Transportwesen, der das Mitglied nach Art. 4 Abs. 1 Buchst. c) des Gesetzes vom 6. Juni 1974, Nr. 298 ersetzt.

(3) In denselben Provinzen wird das Mitglied nach Abs. 1 Buchst. c) der Kommission für die im Art. 33 des Gesetzes vom 6. Juni 1974, Nr. 298 vorgesehenen Lizenzen

da un funzionario dell'assessorato ai trasporti della Provincia competente per territorio, designato dall'assessore ai trasporti. Non si applica la disposizione di cui alla lettera f) dello stesso articolo.

Il riferimento alle regioni di cui al settimo comma dell'art. 41 della legge 6 giugno 1974, n. 298, è sostituito dal riferimento alle province competenti per territorio».

Note all'art. 2:

- Il testo dell'art. 14 del D.Lgs. n. 268/1992 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale) è il seguente:

«Art. 14. - Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'art. 1 dello statuto, lo Stato provvede a rimborsare la regione e le province delle spese dalle stesse sostenute. La relativa quantificazione è disposta sulla base dei criteri previsti nelle singole norme di delega, ovvero d'intesa tra il Governo ed i presidenti delle rispettive giunte».

- Il comma 2 dell'art. 34 della legge n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) prevede che: «Le norme di attuazione per il completamento del trasferimento delle competenze previste dagli statuti di autonomia delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono emanate entro il 2 aprile 1995; le spese sostenute a decorrere dall'anno 1995 dallo Stato, per le funzioni da trasferire, determinate d'intesa fra lo Stato, le regioni e province autonome, sono poste a carico degli enti interessati, a condizione che il trasferimento venga completato entro il 30 settembre 1995. Al fine di rendere possibile l'esercizio organico delle funzioni trasferite con le medesime norme di attuazione viene altresì delegato alle regioni e alle province stesse, per il rispettivo territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative che, esercitate dagli uffici statali soppressi residuano alla competenza dello Stato; al finanziamento degli oneri necessari per l'esercizio delle funzioni delegate provvedono gli enti interessati, avvalendosi a tal fine delle risorse che sono determinate d'intesa con il Governo in modo da assicurare risparmi di spesa per il bilancio dello Stato».

durch einen vom Landesrat für Transportwesen namhaft gemachten Beamten des Assessorates für Transportwesen der gebietsmäßig zuständigen Provinz ersetzt. Die Bestimmung des Buchst. f) desselben Artikels wird nicht angewandt.

(4) Der Bezug auf die Regionen nach Art. 41 Abs. 7 des Gesetzes vom 6. Juni 1974, Nr. 298 wird durch den Bezug auf die gebietsmäßig zuständigen Provinzen ersetzt».

Anmerkungen zum Art. 2:

- Der Wortlaut des Art. 14 des Legislativdekretes Nr. 268/1992 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol über das Finanzwesen auf regionaler und provinzieller Ebene) besagt folgendes:

«Art. 14 - Zur Ausübung der übertragenen Befugnisse nach Art. 16 des Statutes vergütet der Staat der Region und den Provinzen die von ihnen getragenen Kosten. Die entsprechende Festlegung des Ausmaßes wird auf der Grundlage der in den einzelnen Übertragungsbestimmungen vorgesehenen Grundsätze oder im Einvernehmen zwischen der Regierung und den Präsidenten der jeweiligen Ausschüsse verfügt.»

- Im Art. 34 Abs. 2 des Gesetzes Nr. 724/1994 (Maßnahmen zur Rationalisierung der öffentlichen Finanzen) wird folgendes vorgesehen: Die Durchführungsbestimmungen für die Vervollständigung der Übertragung der Befugnisse gemäß den Autonomiestatuten der Regionen mit Sonderstatut und der autonomen Provinzen Trient und Bozen werden innerhalb 30. April 1995 erlassen; die ab 1995 vom Staat für die Übertragung von Befugnissen, welche im Einvernehmen zwischen dem Staat, den Regionen und den autonomen Provinzen festgesetzt werden, zu bestreitenden Ausgaben gehen zu Lasten der betroffenen Körperschaften, unter der Voraussetzung, daß die Übertragung innerhalb 30. September 1995 vervollständigt wird. Für die Zwecke einer einheitlichen Ausübung der mit denselben Durchführungsbestimmungen übertragenen Befugnisse werden den Regionen und den Provinzen für das jeweilige Gebiet die Verwaltungsbefugnisse übertragen, die von den abgeschafften staatlichen Ämtern ausgeübt wurden und noch dem Staat zufallen; zwecks Finanzierung der für die Ausübung der übertragenen Befugnisse notwendigen Ausgaben sorgen die betroffenen Körperschaften, wobei sie die Erträge verwenden, welche im Einvernehmen mit der Regierung festgelegt werden, und zwar im Sinne einer Ausgabeneinsparung für den Staatshaushalt».